

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruite (posta non finanziaria) e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€ 35.024.221), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I **ratei e i risconti** sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€ 15.014.744) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2013 per canoni demaniali e di locazione di competenza 2014.

I **conti d'ordine** (m.€ 570.642.103) sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fidejussioni di terzi € 45.377.373;
2. Beni dello Stato presso l'Ente € 436.250.658;
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) € 3.231.178;
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) € 50.758.673;
5. Opere da realizzare € 35.024.221.

Società partecipate

L'Autorità Portuale di Trieste detiene partecipazioni al capitale di alcune società in base a quanto disposto dall'art. 6, comma 6, e dall'art. 23, comma 5, della Legge 84/94. La dismissione delle partecipazioni in società non strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali in osservanza alle norme di cui all'art.3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 ed in base a quanto disposto dalla Deliberazione del Comitato Portuale n. 14/2010 si è conclusa nel corso dell'anno 2012. Quanto alla partecipazione nella Fiera di Trieste Spa la stessa, in ossequio alla medesima deliberazione del Comitato Portuale, sarà mantenuta fino alla naturale conclusione della procedura di liquidazione della società. Quanto alle partecipazioni totalitarie detenute nelle società esercenti servizi di interesse generale (Adriafer s.r.l. e Porto di Trieste Servizi s.p.a.) è in corso la procedura di gara per il servizio di advisory e di assistenza specialistica per la cessione di quote del capitale sociale, riservandosi l'Autorità Portuale una partecipazione non maggioritaria. Il predetto servizio ricomprende anche la cessione della partecipazione minoritaria detenuta nella Trieste Terminal Passeggeri s.p.a.

Adriafer S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero capitale della Adriafer S.r.l., società unipersonale costituita nell'anno 2002 e divenuta operativa a partire dal mese di marzo 2004.

Adriafer S.r.l. è la concessionaria del servizio di interesse generale della manovra ferroviaria in ambito portuale, un servizio di pubblico interesse che

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

necessita il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai clienti del porto.

La Società per l'espletamento delle varie operazioni di movimentazione si avvale di propria manodopera specializzata (ad oggi l'organico è composto da 30 unità) e dispone di adeguata attrezzatura e parco mezzi, in particolare 3 locomotori diesel Hesnchel mod. DGH 700 e 2 locotrattori diesel Zephir Lok 10170.

Il servizio viene realizzato per 365 giorni l'anno, al fine di rispondere operativamente a tutte le necessità logistiche dell'utenza portuale. Adriafer S.r.l. movimentata traffici ferroviari e specializzati, nel rispetto dei tempi di programmazione per l'inoltro e il ritiro dei convogli ferroviari, dal punto di consegna esterno e da e per tutti gli Operatori e Terminalisti operanti all'interno dell'ambito portuale.

In questo particolare frangente che mostra forti e positivi segnali di una continua crescita dei volumi e del traffico ferroviario all'interno dello scalo triestino (frutto questo di una attenta politica di sviluppo perseguita dall'Autorità Portuale in questi anni), la funzione di Adriafer S.r.l. appare quanto mai strategica e fortemente mirata a fornire un valido e continuo supporto allo sviluppo del settore ferroviario nei collegamenti nazionali ed internazionali, oltre che l'implementazione dei servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci da e per il comprensorio portuale di Trieste.

Uno degli obiettivi primari è quindi rappresentato dal rispetto del "lead time" ed il continuo adeguamento ai programmi ed esigenze operative dei vari Terminalisti, ottenuto fornendo un modello flessibile ed organico per quanto riguarda i posizionamenti dei convogli in funzione delle necessità dei terminal,

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

delle necessità legate agli imbarchi e sbarchi delle navi ed in funzione delle richieste di magazzinaggio delle merci trasportate.

La società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di oltre € 235.000, mentre le aspettative per la chiusura del 2013 si prospetta in perdita.

L'Autorità Portuale, come detto in precedenza, ha avviato le procedure per la cessione della partecipazione nella società Adriafer Srl.

Fiera di Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di €14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2010 ed è tutt'ora in corso.

Pur ritenendo tale partecipazione non necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali, si è deciso di mantenerla, attendendo la naturale conclusione della procedura di liquidazione.

Società Alpe Adria S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 40.000. Nel 2012 la Società Alpe Adria S.p.A. ha realizzato un risultato d'esercizio positivo pari ad € 15.226.

Alpe Adria S.p.a. è una società di logistica (M.T.O.) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Partecipata in egual misura da Autorità Portuale di Trieste, Friulia S.p.a. (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e Trenitalia S.p.a. (Gruppo

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

Ferrovie dello Stato), è associata alla U.I.R.R., il pool degli operatori europei della logistica con sede a Bruxelles.

Alpe Adria S.p.a. è impegnata da anni nello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali dei tre porti del Friuli Venezia Giulia – Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro – nonché degli altri centri intermodali della piattaforma logistica regionale. La Società opera mediante una rete integrata di collegamenti da e per il Nord-Est Italia e il Centro-Est Europa ed ha fortemente sviluppato l'attività nel settore del trasporto intermodale container, del trasporto combinato strada-rotaia (Ro-La) e oggi è in grado di estendere l'ambito d'integrazione trasferendo il proprio know-how anche nel comparto dei trasporti convenzionali.

Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290.

Da oltre 20 anni è la grande porta di transito del Centro Sud Europa: situato nelle vicinanze della zona confinaria con la Slovenia, il Terminal Intermodale di Trieste-Ferneti è la strada maestra per l'interscambio internazionale delle merci al centro del corridoio intermodale che congiunge Barcellona a Kiev.

La società continua a svolgere l'importante funzione di retro porto, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture del terminal. A tale proposito importante risulta essere stata, e lo è tuttora, l'assistenza logistica che la società ha dato nella gestione del traffico camionistico relativo all'autostrada del mare con la Turchia; fatto che ha permesso di decongestionare completamente il traffico cittadino nelle zone adiacenti il porto.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

Nel 2012 la società Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. ha realizzato un aumento del fatturato del 4,72% rispetto all'anno precedente – il migliore dal 2004 - ed un risultato d'esercizio positivo.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 40% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 300.000 in seguito alla cessione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del 60% del capitale sociale.

La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

La società ha chiuso il bilancio 2012 con un utile di € 299.416.

L'Autorità Portuale, come detto in precedenza, ha avviato le procedure per la cessione della partecipazione nella società Trieste Terminal Passeggeri Spa.

Porto di Trieste Servizi S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero pacchetto azionario della società costituito da 200 azioni dal valore nominale di €10.000.

La società, costituita nel 2009 al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui all'art. 1 lettera a), b), c), d), f), g) del DM 14 novembre 1994 in attuazione della legge 84/94, ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere non rientranti nell'ambito del settore passeggeri ed in particolare, tra l'altro, la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di esercizio pari a € 21.155; anche per il 2013 si prospetta una chiusura di bilancio attiva.

L'Autorità Portuale, come detto in precedenza, ha avviato le procedure per la cessione della partecipazione nella società Porto di Trieste Servizi Spa.

Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste”

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel settembre 2009 la Fondazione denominata “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

Le finalità istituzionali sono quelle di valorizzare i beni culturali e svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo portuale. La fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Il patrimonio della fondazione è di € 150.000, totalmente detenuto dall'Autorità Portuale.

Nel corso del 2012 l'attività dell'ICMP si è concretizzata con l'apertura della Centrale Idrodinamica al pubblico in qualità di museo di archeologia industriale nonché di uno spazio espositivo a servizio di mostre ed eventi organizzativi sia dal nostro istituto che da altri soggetti culturali per finalità coincidenti con gli scopi statutari del Polo Museale. Gli obiettivi prefissati sia in termini di sviluppo e riconoscimento culturale, hanno portato la notorietà del Polo Museale del Porto a livello internazionale.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

L'Autorità Portuale, in qualità di unico socio fondatore, ha supportato l'attività della fondazione anche mediante contribuzioni finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013**

TABELLA 7
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 31.557 in 1 quota da € 31.557	1	100%	10.000	31.748
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000 in 240 azioni da € 500,00	80	33,33%	40.000	50.815
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale € 2.000.000,00 in 200 azioni da € 10.000,00	1	100%	2.000.000	2.139.180
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	5.185
Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	440.521
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	30	40%	300.000	801.708
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.835.390	3.619.157

Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2012)

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2013 si è di poco ridotto il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità Portuale rispetto al 2012. In particolare, sono cessati 6 dipendenti, di cui 4 in esito ai provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011, 1 per licenziamento disciplinare ed 1 per decesso per cause estranee al servizio. Nel dettaglio, tra i dipendenti cessati, 4 erano in forza alla Segreteria Tecnico-Operativa e 2 in soprannumero.

A fronte di tali uscite di personale, vi è stata l'assunzione di n. 3 figure professionali in possesso di specifici titoli e requisiti utili all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Autorità Portuale, con contratto a termine della durata di anni 2 eventualmente prorogabile.

L'incarico di facente funzioni di Segretario Generale conferito ad un dirigente dell'Autorità Portuale con deliberazione n. 15 assunta dal Presidente in data 24 febbraio 2011, è stato svolto dallo stesso per tutto il 2013 ed è tuttora in corso.

Inoltre, per tutto il 2013, ha avuto corso anche l'incarico di un dirigente assegnato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione di apposito Protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale ed il Ministero medesimo, ratificato con deliberazione N. 377 del Presidente in data 15 dicembre 2011. Tale incarico è stato ulteriormente prorogato con deliberazione N. 428 del Presidente in data 21 novembre 2013 e verrà a scadenza il 31 dicembre

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

2014.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni resesi vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica. Inoltre, si è riconosciuto l'inquadramento superiore ad alcuni dipendenti in distacco, su proposta delle società distaccatarie, che ne hanno assunto in carico i relativi maggiori oneri. Permangono, infine, nell'organico dell' Autorità Portuale, in conseguenza di determinazioni e scelte aziendali assunte in passato, ancora 5 dipendenti Quadri A r.e. (ruolo ad esaurimento), che ricoprono posizioni funzionali di Quadro B.

Rispetto alla pianta organica (deliberazione n. 9 del Comitato Portuale di data 31 agosto 2010) ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

In considerazione di quanto sopra rappresentato, l'andamento del numero complessivo del personale dipendente segna, rispetto all'anno 2012, una riduzione di 3 unità.

<i>Categoria</i>	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre	
		2012	2013
Segretario generale	1	-	-
Dirigenti	7	8	8
Quadri	35	37	37
Impiegati	52	59	56
Operai	-	15	15
Assieme	95	119	116

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2013*

Per quanto riguarda l'impiego del personale in regime di distacco presso altre società operanti all'interno del porto, in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Comitato Portuale, alla data del 31 dicembre 2013 i dipendenti dell'Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 79 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa,
- n. 20 dipendenti in soprannumero impiegati a supporto della Segreteria Tecnico-Operativa;
- n. 5 dipendenti in distacco alla Adriafer s.r.l. ;
- n. 3 dipendenti in distacco alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.;
- n. 8 dipendenti in distacco alla Porto di Trieste Servizi S.p.A..
- a cui deve aggiungersi il dirigente con incarico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2013			
Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	7	7	1*
QUADRI	35	33	4*
IMPIEGATI	52	25+14**=39	14+3*=17
OPERAII	0		5+10*=15
Totali	94	79	37

Legenda

* *Personale in distacco o comando*

** *Personale a tempo determinato*

Nel numero dei 7 dirigenti indicati nella colonna "Copertura effettiva

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013*

dell'organico" è ricompreso anche il dirigente facente funzioni di Segretario Generale, mentre il dirigente con incarico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è indicato nella colonna "Personale in esubero o in distacco".

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2013, un unico dipendente (in forza presso la Segreteria Tecnico-Operativa) ha subito un infortunio sul lavoro, che ha comportato 10 giornate di assenza. Inoltre, in prosecuzione di infortuni sul lavoro occorsi nelle annualità precedenti, vi sono state ulteriori 387 giornate complessive di assenza a tale titolo.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2013 per tutto il personale dipendente ammonta ad € 7.637 m., con una diminuzione di € 3.085 m. rispetto al 2012. La spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria del personale dipendente è scesa da € 1.773 m. nel 2012 ad € 239 m.

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2013**

nel 2013. Al netto della spesa per tale incentivazione, la spesa complessiva per il personale ammonta nel 2013 a € 7398 m. rispetto ad € 8.949 m. del 2012.

I dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

Cap.	Descrizione	2012 € x 1,000	2013 € x 1,000
112/010	Emolumenti fissi al personale dipendente <i>di cui per incentivazione dimissioni volontarie</i>	7.104 1.773	4.622 239
112/020	Emolumenti variabili al personale dipendente	118	83
112/030	Indennità rimborso spese missioni	30	30
112/040	Altri oneri per il personale		
112/040/001	- Indennità mensa	1	1
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	29	23
112/040/003	- Rimborsi diversi	16	16
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	18	17
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	2	2
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	23	18
112/050	Corsi personale		
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	7	4
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	37	40
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.759	1.421
112/060/002	- Contributi INAIL	99	103
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	9	8
112/070	Emolumenti Segretario Generale	-	-
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.445	1.249
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	-	-
112/100	Oneri personale non dipendente	25	0
Totale		10.722	7.637

	2012 € x 1,000	2013 € x 1,000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	8.949	7.398
Numero medio dipendenti	136	116
Spesa media pro-capite	66	64

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di € 671 m. per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e relative anticipazioni secondo le disposizioni del regolamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito di quanto previsto dalla comunicazione n. 3 di data 27 settembre 2010 e dalla deliberazione n. 10 del Comitato Portuale di data 31 agosto 2010, relative alle dimissioni incentivate del personale dipendente dell'Autorità Portuale, n. 1 dipendente è cessato dal servizio dal 1° gennaio 2014 ed uno ulteriore è cessato dal 1° marzo 2014.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2013**Giurisdizione Amministrativa**

- **Associazione Dopolavoro Ferroviario** c/Comune di Trieste C/ Autorità Portuale di Trieste C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C/ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **e nei confronti** il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste (annullamento decreto n.0280/Pres. Regione FVG - Variante generale al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio di Trieste)
- **Trieste Marine Terminal S.p.A.** c/APT c/TTP S.p.A. (annullamento diniego concessione aree retrostanti Molo VII)
- **Seastok S.p.A.**c/APT (inadempimento APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999). Promosso regolamento di giurisdizione innanzi alla S.C. di Cassazione.
- **Seastok S.p.A.** c./APT e Teseco S.p.A. (preteso annullamento concessione a Teseco S.p.A. di aree site presso il comprensorio "Ex Aquila")
- **Aeroporto Marco Polo Save S.p.A.** c/APT (annullamento concessione demaniale aree Porto Vecchio. Sentenza favorevole di 1° grado. Promosso appello.)
- **Club del Gommone** c./APT (annullamento atti inerenti la variante al PRP per l'ambito del Porto Vecchio). Pendente istanza di cancellazione della causa dal ruolo.